

# iPonte su Mondo

Gennaio-Aprile 2021

Rivista dell'Istituto  
Figlie del Divino Zelo

**Giornata Missionaria FDZ 2021**

**PROGETTO PATTO EDUCATIVO GLOBALE**

# INSIEME PER ANDARE OLTRE



**fdz**

**La Messe è molta, pregate!**



Il rinnovato appello di **Papa Francesco** per un **patto educativo globale** trova nelle Figlie del Divino Zelo pronta accoglienza, in sintonia con il loro carisma e con l'esperienza educativa ereditata da Padre Annibale.

## il PONTE sul MONDO

Rivista dell'Istituto Figlie del Divino Zelo

Circonvallazione Appia, 144 - 00179 Roma  
Anno XXXVIII Gennaio-Aprile n. 129  
Tel. 06 7810239 - c.c.p. 45102001

### SOMMARIO

**EDITORIALE** pagine 2-3

◆ Lasciamoci "contagiare" dal Risorto

**SPECIALE FDZ** pagine 4-11

- ◆ Verso una grande alleanza educativa
- ◆ Giornata Missionaria FDZ 2021: Progetto *Patto Educativo Globale*
- ◆ Brasile - Filippine
- ◆ India - Camerun - Ruanda

**PADRE ANNIBALE** pagine 12-13

◆ Educare è un atto d'amore

**MADRE NAZARENA** pagine 14-15

◆ Educava con cuore di madre

**ROGATE OGGI** pagine 16-19

- ◆ La festa del Nome di Gesù
- ◆ Suor Soni e Suor Arcilene: il loro Sì per sempre
- ◆ Un fiorire di nuove vocazioni
- ◆ Nella Casa del Padre

**BRASILE** pagine 20-21

◆ Il Rogate dà frutti da 70 anni

**FDZ NOTIZIE** pagine 22-23

◆ Dall'Italia e dal Mondo

Autoriz. Tribunale di Roma n. 404 del 4-12-1982  
Direzione Redazione e Amministrazione  
Le Figlie del Divino Zelo

Direttrice Responsabile Progettazione e Stampa  
Rosa Graziano F.D.Z. EuroEditing

**Amico lettore**, il suo indirizzo fa parte dell'archivio elettronico "amici" di questo Istituto. Nel rispetto di quanto stabilito dal Dlgs 196/2003 sulla tutela dei dati personali, desideriamo comunicarle che il suo indirizzo non sarà oggetto di comunicazione o diffusione a terzi. Siamo certe che vorrà continuare a corrispondere con noi, essere aggiornato riguardo le nostre attività educativo-giovanili e partecipare alla nostra missione di solidarietà e carità. In base a tale legge è opportuno che ci comunichi, con lettera, se non intende continuare a ricevere la nostra rivista.



# Lasciamoci "contagiare" da Gesù Risorto

**R**IECHEGGIA in tutto il mondo l'annuncio della Chiesa: Cristo è risorto! Come una fiamma nuova questa Buona Notizia si è accesa nella notte di un mondo oppresso dalla pandemia, che mette a dura prova l'intera famiglia umana. Ma è anche l'annuncio di un altro "contagio", che si trasmette da cuore a cuore: Cristo, mia speranza, è risorto! «Non si tratta - dice Papa Francesco - di una formula magica, che fa svanire i problemi. No, la risurrezione di Cristo non è questo. È invece la vittoria dell'amore sulla radice del male, una vittoria che non "scavalca" la sofferenza e la morte, ma le attraversa aprendo una strada nell'abisso, trasformando il male in bene. Il Risorto è il Crocifisso, non un altro. Nel suo corpo glorioso porta indelebili le piaghe: ferite diventate feritoie di speranza. A Lui volgiamo il nostro sguardo perché sani le ferite dell'umanità afflitta». La Pasqua comprende in modo inscindibi-

le passione, morte e risurrezione: tre momenti di un unico grande Mistero. Così scriveva Padre Annibale: «Gesù ha vinto la morte. L'ora delle tenebre è passata, Cristo è risorto. Ma come si può contemplare il Corpo del Risorto, se non ci si china sulla sua carne sofferente?».

«Il giorno dopo il sabato - si legge nel Vangelo di Giovanni - Maria di Magdala si recò al sepolcro di buon mattino, quand'era ancora buio, e vide che la pietra era stata ribaltata dal sepolcro...». L'evangelista sottolinea che, quando la donna giunse al sepolcro, era ancora buio, dentro e fuori di lei. Vuole dire che non c'era un barlume di speranza dentro il suo cuore, era disperata e senza conforto. Ma poi il Risorto le apparve e tutto cambiò. Il suo cuore si riempì di gioia e corse dai discepoli, gridando: «Ho visto il Signore!».

La scoperta del sepolcro vuoto ci deve rendere persone nuove che si lasciano incontrare dal loro

EDITORIALE



Signore. Solo così l'annuncio pasquale diventa forza di condivisione, abbattimento di muri e di paure. Paradossalmente in questo tempo di epidemia sentiamo ancora più forte il bisogno di vivere la Pasqua, perché tutti avvertiamo che anche il nostro cuore è una tomba sigillata da un masso sepolcrale; ebbene la nostra fede in Cristo Risorto ha il potere di ribaltare quel masso e di rinverdire il nostro cuore come un giardino in cui fioriranno alberi di pace, di gioia, di speranza.

Con la Pasqua abbiamo la possibilità di aprire la strada di una nuova esistenza, nella quale l'evento della risurrezione sarà un'esperienza da vivere ogni giorno e da celebrare ogni domenica. Chi crede e vive nel Risorto, diventa egli stesso prova tangibile che Gesù è davvero risorto. La nostra conversione ne è la riprova.

Quando ciascuno di noi smetterà di guardare la pagliuzza nell'occhio dell'altro e cercherà di rispondere al male con il bene, all'odio con l'amore, alla vendetta con la misericordia; quando vivrà la solidarietà verso il prossimo, nel rispetto della giustizia e della legalità, allora diventa una "persona pasquale" a testimonianza che Gesù è veramente risorto, che Gesù nel suo cuore ha ribaltato la pietra sepolcrale, trasformando in luce le tenebre e in vita ogni germe di morte.

Augurare Buona Pasqua diventa, quindi, un invito ad essere persone credenti, capaci di testimoniare che laddove sembra esserci solo fallimento, dolore, isolamento, morte e sconfitta, proprio lì c'è, invece, tutta la potenza dell'Amore sconfinato di Dio.

Preghiamo, dunque, il Signore Risorto perché ci doni conforto e fiducia in questi giorni di apprensione e scoramento che stiamo vivendo. Il nostro augurio è che la gioia e la luce del Risorto dilati i nostri cuori e renda meno incerti i nostri passi.

**Le Suore Figlie del Divino Zelo**

# Verso una grande alleanza educativa

Dobbiamo ravvivare l'impegno per una educazione più aperta ed inclusiva, capace di ascolto paziente, dialogo costruttivo e mutua comprensione. Mai come ora, c'è bisogno di unire gli sforzi per ricostruire un **patto educativo globale**.

**Papa Francesco**

**P**APA FRANCESCO, in un videomessaggio del 15 ottobre scorso, ha ribadito con forza l'urgenza di un patto globale per l'educazione come via fondamentale per costruire un mondo più fraterno e solidale, in pace e giustizia. Il Papa ha parlato di "catastrofe educativa" di fronte ai dieci milioni di bambini che potrebbero essere costretti a lasciare la scuola a causa della crisi economica generata dal coronavirus, aumentando così un divario educativo già allarmante, con oltre 250 milioni di bambini in età scolare esclusi da ogni attività formativa. «È tempo dunque - sottolinea il Papa - di sottoscrivere un patto educativo globale per e con le giovani generazioni, che impegni le famiglie, le comunità, le scuole e le università, le istituzioni, le religioni, i governanti,

l'umanità intera, nel formare persone mature». E per non mancare all'appuntamento con questo momento storico, bisogna che gli spazi educativi non si conformino alla logica dei risultati standardizzati, ma siano capaci di generare "processi creativi" in cui l'ospitalità, la solidarietà intergenerazionale e il valore della trascendenza fondino una nuova cultura.

Concretamente l'impegno che il Papa chiede si declina in diversi punti: prima di tutto, mettere al centro di ogni processo educativo la persona e la sua dignità e capacità di essere in relazione con gli altri. In secondo luogo, di ascoltare la voce di bambini e giovani per costruire insieme un futuro di giustizia e di pace. Di favorire, poi, la partecipazione di bambine e ragazze all'istruzione. Il quarto punto consiste nel

"vedere nella famiglia il primo e indispensabile soggetto educatore". Ancora, l'educazione all'accoglienza verso gli emarginati. Il sesto punto sottolineato da Papa Francesco si concentra sull'impegno a trovare altri modi per intendere economia, politica e progresso perché siano a servizio della famiglia umana nella prospettiva di un'ecologia integrale. Importante coltivare

la casa comune con stili più sobri secondo principi di sussidiarietà, solidarietà ed economia circolare. Ma si tratta anche di ascoltare il grido delle nuove generazioni per un cammino educativo rinnovato, che "non giri lo sguardo dall'altra parte" favorendo "pesanti ingiustizie sociali" e "violazioni dei diritti". Nella storia, ricorda



Papa Francesco, esistono momenti in cui bisogna prendere decisioni fondanti, specialmente tenendo in considerazione possibili scenari futuri: «Le grandi trasformazioni non si costruiscono a tavolino. Dobbiamo andare avanti tutti insieme, verso la costruzione di una civiltà dell'armonia, dell'unità, dove non ci sia posto per questa cattiva pandemia della cultura dello scarto».

Questo rinnovato appel-

## Il sogno educativo di Padre Annibale

La "Giornata internazionale dell'educazione", promossa ogni anno dall'Onu, è stata un'occasione propizia per ribadire il ruolo educativo per il dialogo, la pace e lo sviluppo dei popoli. Infatti, l'Associazione Culturale "Annibale Maria Di Francia" di Francavilla Fontana, insieme ai Rogazionisti e alle Figlie del Divino Zelo, ha organizzato lo scorso 26 gennaio, presso l'Istituto Comprensivo "De Amicis-Milizia" di Oria, una tavola rotonda in diretta streaming sul tema "La Pedagogia di Annibale: educazione all'accoglienza e all'inclusione". Una lettura a più voci del "Sogno educativo" di Padre Annibale che, incarnandosi nella storia, è tuttora capace di offrire spunti pedagogici per l'accoglienza, la formazione, la cura, l'inclusione e l'orientamento delle nuove generazioni.

lo del Papa ha trovato nelle Figlie del Divino Zelo pronta accoglienza, in sintonia con il loro carisma e con l'esperienza educativa più che centenaria, ereditata da Padre Annibale. Da sempre sono in prima linea nell'educazione, umana e cristiana, delle giovani generazioni, per dare concretezza all'invito di Papa Francesco hanno avviato 15 progetti in Brasile, India, Filippine, Camerun e Ruanda. Li potete condividere nelle pagine che seguono. □

## Facciamo appello alla vostra generosità

**Carissimi Amici,**

sul tema dell'educazione Papa Francesco ha lanciato l'idea di elaborare un ampio patto globale in grado di trasmettere non solo la conoscenza di contenuti tecnici, ma soprattutto una sapienza umana e spirituale, fatta di giustizia, rettitudine, comportamenti virtuosi e in grado di realizzarsi in concreto. Un patto per generare un cambiamento su scala planetaria, affinché l'educazione sia creatrice di fraternità, pace e giustizia.

L'arrivo della pandemia Covid-19 ha accelerato e amplificato le urgenze e le emergenze educative già esistenti, sollevandone di nuove. Siamo di fronte a una crisi educativa senza precedenti, che ha messo ancor più in evidenza le disuguaglianze sociali esistenti. E come auspicato da Papa Francesco, occorre quindi un più forte impegno della società per una educazione globale.



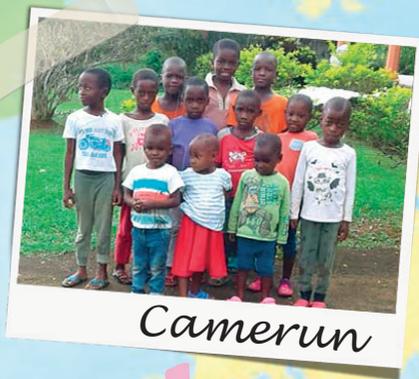
GLOBAL COMPACT OF EDUCATION

Il Progetto delle Figlie del Divino Zelo per il **PATTO EDUCATIVO GLOBALE** che proponiamo per l'anno 2021 è un modo concreto di aderire all'appello del Santo Padre, cercando di offrire a tutti i bambini pari opportunità di crescita, educazione e sviluppo. Tale iniziativa ha però bisogno dell'aiuto di tutti: suore, famiglie, parrocchie, associazioni, amici e benefattori delle opere di carità fondate da Sant'Annibale Maria Di Francia - tuttora vive nell'oggi - in cui si prediligono i piccoli e i poveri.

**Suor M. Sheilah C. Gomez**  
Responsabile  
Settore Missionario FDZ



Brasile



Camerun



India



Filippine



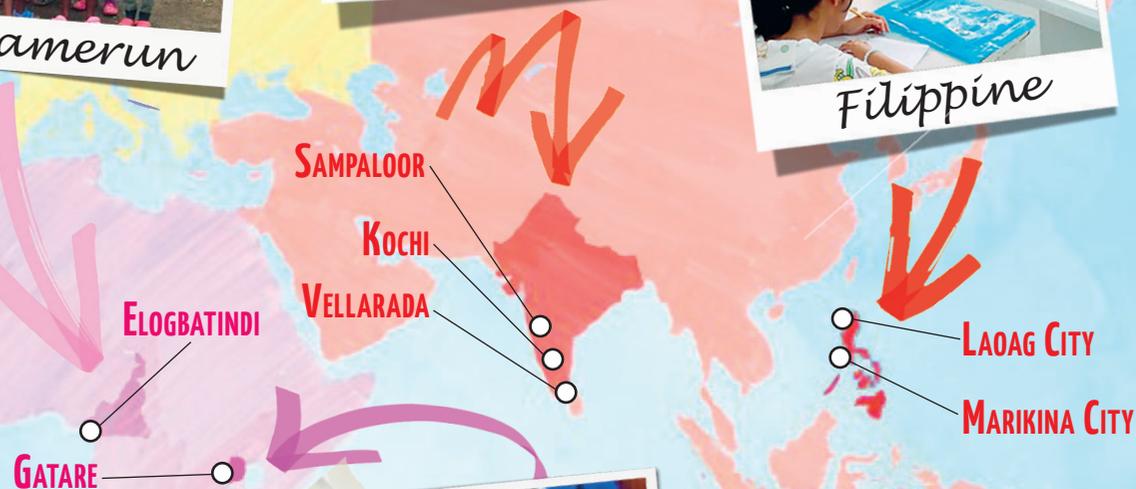
LAJINHA

VALENÇA

ALPINÓPOLIS

TRES RIOS

**IL NOSTRO PROGETTO** per la Giornata Missionaria 2021 vuole essere una risposta concreta all'appello di Papa Francesco per la progettazione e l'attuazione di un patto educativo globale. Alcuni parlano di "catastrofe educativa" di fronte a dieci milioni di bambini che potrebbero essere costretti a lasciare la scuola a causa della crisi economica generata dalla pandemia. Con l'introduzione poi delle piattaforme educative informatiche, si è rivelata ancora di più una marcata disparità tra opportunità educative e tecnologiche.



ELOGBATINDI

GATARE

SAMPALLOOR

KOCHI

VELLARADA

LAOAG CITY

MARIKINA CITY



Ruanda

Le Figlie del Divino Zelo, presenti nei cinque continenti, vogliono essere in prima linea nel servizio educativo, perché parte costitutivo del loro carisma. Il presente Progetto vuole essere un modo per affrontare coraggiosamente le sfide man mano che si presentano. Come? Mettendo al centro la persona, investendo le migliori energie con creatività e responsabilità, formando persone disponibili a mettersi al servizio della comunità. Da qui derivano alcuni obiettivi concreti per affrontare, almeno in parte, l'emergenza che si sta verificando nel campo educativo:

- Sostenere e facilitare la frequenza scolastica dei bambini poveri, dando loro la possibilità di accedere anche all'istruzione a distanza e promuovendo aiuti agli alunni e alle loro famiglie.
- Assicurare ai minori a noi affidati la continuità della frequenza scolastica, anche con nuove piattaforme di istruzione.
- Continuare il nostro servizio socio-educativo in campo sanitario e nutrizionale a favore dei più bisognosi, in particolare dei bambini.

Come vedremo nelle pagine che seguono, il progetto Missionario 2021 abbraccia cinque paesi dove noi operiamo e nei quali le necessità sono più urgenti in questo tempo di pandemia globale: Brasile, Filippine, India, Camerun e Ruanda. □

**COLÉGIO SANTO ANTÔNIO - TRES RIOS**

Ci sono **alunni poveri** che necessitano di aiuto per l'acquisto dei mezzi digitali e del materiale didattico; così come insegnanti che non hanno possibilità di poter comprare gli strumenti digitali per poter insegnare. Su 500 alunni, ce ne sono **17** in grande difficoltà per la frequenza dei corsi online e per mancanza di mezzi adeguati (*notebook digitale*), **7 studenti** che hanno difficoltà economica per acquistare il *Materiale didattico* che dà accesso alle lezioni online e **20 insegnanti** che necessitano di avere dei notebook per poter insegnare nelle classi.

**CODICE N. 01**

Particolare	Costo unitario	Numero beneficiari	Totale
Notebook digitale	€ 428	17 bambini	€ 7.276
Materiale didattico-1*	€ 145	7 bambini	€ 1.015
Materiale didattico-2*	€ 221	7 bambini	€ 1.547
Notebook digitale	€ 428	20 insegnanti	€ 8.560

**Costo complessivo: € 18.398**

\* In Brasile esistono due tipi di pacchetti distinti di materiale didattico per le lezioni online

**OPERA SOCIALE "SÃO JUDAS TADEU"****CENTRO DIURNO - LAJINHA, MINAS GERAIS**

Ci sono circa **62 minori** che frequentano il centro a turno e sono poverissimi. Tutti loro non hanno la possibilità di connettersi ad internet nelle loro case. Possono seguire le lezioni online dal Centro Diurno dove c'è *wifi*, ma non ci sono né computer né notebook per tutti.

**CODICE N. 02**

Particolare	Costo unitario	Numero beneficiari	Totale
Notebook digitale	€ 428	30 bambini	€ 12.840
Cuffie	€ 16	30 bambini	€ 480

**Costo complessivo: € 13.320****CENTRO DIURNO "OPERA SOCIALE NOSSA SENHORA APARECIDA" - VALENÇA**

Ci sono circa **60 bambini** che frequentano il centro a turno: appartengono a famiglie che a stento riescono a sopravvivere. Sono privi di qualsiasi accesso a *internet* nelle loro famiglie e l'unico modo è di poter seguire le lezioni dal Centro Diurno dove c'è possibilità di connessione. Ma la difficoltà attuale è la mancanza di strumenti digitali come notebook e cuffie.

**CODICE N. 03**

Particolare	Costo unitario	Numero beneficiari	Totale
Notebook digitale	€ 428	30 bambini	€ 12.840
Cuffie	€ 16	30 bambini	€ 480

**Costo complessivo: € 13.320****CENTRO DIURNO "LAR SANTO ANTÔNIO" ALPINOPOLIS, MINAS GERAIS**

Ci sono circa **110 minori** poveri e bisognosi che frequentano il centro a turno. Il centro funziona grazie anche all'aiuto dei volontari, degli amici e dei benefattori, specialmente coloro che sono devoti di Sant'Antonio. I bambini possono solo seguire le lezioni online dal Centro Diurno perché non hanno possibilità di connessione nelle loro case. Necessitano di notebook e cuffie.

**CODICE N. 04**

Particolare	Costo unitario	Numero beneficiari	Totale
Notebook digitale	€ 428	40 bambini	€ 17.120
Cuffie	€ 16	40 bambini	€ 640

**Costo complessivo: € 17.760****TAHANANG CARMELA D'AMORE  
CASA DI ACCOGLIENZA PER I MINORI  
ST. JOSEPH, LAOAG CITY, ILOCOS NORTE**

Ci sono **12 bambine** che frequentano la scuola da lunedì a venerdì. Costrette a svolgere tutte le lezioni dentro la casa di accoglienza, hanno necessità di avere per ciascuna di loro una scrivania adatta.

**CODICE N. 05**

Particolare	Costo unitario	Numero beneficiari	Totale
Scrivania	€ 17	12 bambine	€ 204

**Costo complessivo: € 204****PADRE ANNIBALE INTEGRATED SCHOOL  
LAOAG CITY, ILOCOS NORTE**

Ci sono circa **103 alunni** tra Scuola Materna, Primaria e Secondaria. Alcuni necessitano di aiuto per poter continuare lo studio. Inoltre, la Scuola ha bisogno di attrezzature per il funzionamento della nuova piattaforma scolastica.

**CODICE N. 06 (per alunni poveri e bisognosi)**

Particolare	Costo unitario	Numero beneficiari	Totale
Retta e tasse per un anno scolastico	€ 307	20 bambini	€ 6.140
Libri per un anno scolastico	€ 136	20 bambini	€ 2.720
Risme di carta per fotocopie	€ 41	20 bambini	€ 820
Notebook	€ 136	20 bambini	€ 2.720

**Costo complessivo: € 12.400****CODICE N. 07 (attrezzature per la scuola)**

Particolare	Costo unitario	Quantità	Totale
Stampante professionale	€ 290	1	€ 290
Stampante portatile	€ 136	3	€ 408
Cuffie	€ 34	10	€ 340
Altoparlanti	€ 15	10	€ 150
Desktop computer	€ 494	5	€ 2.470
Fotocopiatrice professionale	€ 3.204	1	€ 3.204

**Costo complessivo: € 6.862****PADRE ANNIBALE SCHOOL  
MARIKINA CITY**

La Scuola ha circa **196 alunni** tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria. Ha bisogno di attrezzarsi, secondo le indicazioni del Ministero dell'Istruzione, per la didattica a distanza. Oltre alla richiesta di formazione per gli insegnanti, per i genitori e per gli alunni, è stato richiesto di predisporre l'ambiente scolastico come una vera e propria sala di registrazione, che consentirebbe l'interazione online tra gli insegnanti e gli alunni e la possibilità di tenere lezioni didattiche virtuali.

**CODICE N. 08 (attrezzature per la scuola)**

Specifiche particolari	Totale
Configurazione di ogni aula come sala di registrazione e come base per la didattica a distanza	€ 6.000
Commutazioni e amplificatori	€ 1.700
Fotocopiatrice professionale (€ 3.215 x 2)	€ 6.430
Istallazione di sistema sonoro acustico (€ 926 x 6 aule)	€ 5.556
Banche e sedie (€ 463 x 6 aule)	€ 2.778
Sistema sonoro (€ 555,50 x 6 aule)	€ 3.333
Video camera registratore	€ 2.225
Manutenzione del componente educativo del programma digitale: spese per 1 anno	€ 925
Formazione e sviluppo professionale del personale	€ 3.000

**Costo complessivo: € 31.947**



INDIA

### ST. HANNIBAL'S ENGLISH MEDIUM SCHOOL CHALIKKAVATTOM, KOCHI, KERALA, SOUTH INDIA

La scuola ha **300 alunni** dalla Scuola Materna alla sesta classe della Scuola Elementare. Tra questi, **180 studenti** hanno bisogno di aiuto economico per la retta scolastica e per il materiale didattico (libri, quaderni, penne, divisa scolastica, ecc.) e necessitano di avere un *tablet* o un *notebook* per seguire le lezioni online.

#### CODICE N. 09

Particolare	Costo unitario	Numero beneficiari	Totale
Materiale didattico per 1 anno scolastico	€ 95	180 bambini	€ 17.100
Retta per 1 anno scolastico	€ 73	180 bambini	€ 13.140
Tablet o notebook	€ 134	180 bambini	€ 24.120

**Costo complessivo: € 54.360**

### SCUOLA DELL'INFANZIA "FATHER HANNIBAL" EDAVANAKAD, VYPEEN, KOCHI, KERALA, SOUTH INDIA

La scuola ha l'asilo nido e la Scuola materna (LKJ e UKJ). Ci sono in tutto **53 bambini: 28 di questi** hanno bisogno di aiuto per poter continuare a frequentare le lezioni.

#### CODICE N. 10

Particolare	Costo unitario	Numero beneficiari	Totale
Materiale didattico per 1 anno scolastico	€ 28	28 bambini	€ 784
Retta per 1 anno scolastico	€ 54	28 bambini	€ 1.512
Tablet o notebook	€ 134	28 bambini	€ 3.752

**Costo complessivo: € 6.048**



### CASA FAMIGLIA "ST. HANNIBAL'S GIRLS HOME" - SAMPALLOOR, TRISSUR, KERALA, SOUTH INDIA

Ci sono **8 bambine interne** che hanno bisogno di assistenza in tutto. Attualmente sono tornate temporaneamente nelle loro famiglie, perché il Distretto di Trissur non permette che stiano nella Casa Famiglia in questo tempo di pandemia.

#### CODICE N. 11

Particolare	Costo unitario	Numero beneficiari	Totale
Materiale didattico per 1 anno scolastico	€ 22	8 bambine	€ 176
Retta per 1 anno scolastico	€ 50	8 bambine	€ 400
Tablet o notebook	€ 134	8 bambine	€ 1.072

**Costo complessivo: € 1.648**

### CASA FAMIGLIA "ROGATE SOCIAL SERVICE CENTRE" - VELLARADA, KERALA, SOUTH INDIA

Ci sono **5 bambine interne** che necessitano di assistenza in tutto.

#### CODICE N. 12

Particolare	Costo unitario	Numero beneficiari	Totale
Materiale didattico per 1 anno scolastico	€ 22	5 bambine	€ 110
Retta per 1 anno scolastico	€ 50	5 bambine	€ 250
Tablet o notebook	€ 134	5 bambine	€ 670

**Costo complessivo: € 1.030**

### CASA DI ACCOGLIENZA PER MINORI ELOGBATINDI

Attualmente ci sono **12 bambini** accolti nella struttura che necessitano di assistenza completa. Si raccomanda la durata di almeno 3 anni per le adozioni a distanza e si incoraggia a proseguire oltre. Si possono inoltre fare offerte libere.

#### CODICE N. 13

Particolare	Costo unitario	Numero beneficiari	Totale
Adozione a distanza per ogni bambino per 1 anno	€ 365 1 euro al giorno	12 bambini	€ 4.380

**Costo complessivo: € 4.380**



CAMERUN



### SCUOLA DELL'INFANZIA E CENTRO NUTRIZIONALE - GATARE, NYAMAGABE

Ci sono bambini e famiglie bisognose che necessitano di tutto, in modo particolare di cibo. Tramite il *Progetto Famiglia Autonoma* si aiutano tante famiglie a raggiungere una certa indipendenza economica. Si raccomanda la durata di almeno 3 anni per il sostegno di una famiglia e così per l'adozione a distanza di un bambino.

#### CODICE N. 14

Particolare	Costo	Beneficiari
Adozione a distanza per ogni bambino	€ 365 1 euro al giorno per 1 anno	A sostegno annuale di 1 bambino
Progetto Famiglia autonoma	€ 365 1 euro al giorno per 1 anno	A sostegno annuale di 1 famiglia

RUANDA



#### CODICE N. 15 (nutrimento di circa 2.000 bimbi)

Particolare	Quantità	Periodo	Totale
Riso	Kg. 25	4 mesi	€ 393
Fagioli	Kg. 400	4 mesi	€ 165
Farina di mais	Kg. 400	4 mesi	€ 232
Uova	1.000	4 mesi	€ 83
Olio	L. 1.000	4 mesi	€ 993
Verdure		4 mesi	€ 83
Sosoma*	1.000	4 mesi	€ 993
Patate	Kg. 1.000	4 mesi	€ 165

**Costo complessivo: € 3.107**

\* Sosoma: farina composta con mais, soia e sorgo

### Come dare il tuo sostegno al **Progetto Missionario 2021** e/o all'**Adozione a Distanza**

#### Banco Posta

Bonifico intestato a:  
**Istituto Figlie Divino Zelo  
Opere Missionarie**

Codice IBAN:  
**IT49 E076 0103 2000 0004 5102 001**

Codice BIC/SWIFT: **BPPIITRRXXX**

CIN ABI CAB N. CONTO  
**E 07601 03200 000045102001**

#### Conto Corrente Postale

ccp n. **45102001**  
**Istituto Figlie Divino Zelo - Opere Missionarie**

#### Causale:

specificare il numero di Codice del Progetto

**Progetto Missionario FDZ 2021** - Codice n. \_\_\_\_\_

**Adozione a Distanza** - Codice n.13 o n.14

**Progetto Famiglia Autonoma** - Codice n.14

**INFO: Istituto Figlie Divino Zelo - Settore Evangelizzazione e Promozione umana  
Circonvallazione Appia, 144 - 00179 - Roma (Italia) - tel. 0039 06 7810239**

# Educare è un atto d'amore



**P**ADRE ANNIBALE identifica la pedagogia come «l'arte di fare l'uomo». Infatti, così sosteneva: «Il Creatore ha dato la vita al fanciullo, ma ha affidato all'educatore il compito di suscitare, svolgere, sviluppare e perfezionare questa stessa vita». Ed è riflettendo sulla persona dell'educatore che Padre Annibale ha elaborato una sua pedagogia specifica. Per questo il metodo da lui proposto è quello di non condizionare né imporre, ma lasciare che sia il giovane, opportunamente indirizzato, a trovare se stesso, a individuare le proprie caratteristiche e tendenze e a fare le proprie scelte, a formulare una propria progettualità di vita. E, poi, per Padre Annibale, c'è la marcia

*Lo stile educativo di Padre Annibale ci interpella nel momento in cui ci relazioniamo con i giovani, minacciati ogni giorno dal livellamento generato dalla società consumistica e, nella maggior parte dei casi, abbandonati come pecore senza pastore a causa della carenza di formatori solidi. E qui entra in gioco la figura dell'educatore che sappia essere anche un accompagnatore che indirizza, uno psicologo che intuisce, un maestro che informa, secondo lo spirito e gli insegnamenti di Padre Annibale.*

in più rappresentata dall'affidamento a Dio: è il Signore che opera nelle coscienze, che ispira gli atti educativi, che fa crescere e fruttificare il buon seme. Il Padre sottolineava, inol-

tre, l'importanza dell'esempio che l'educatore deve dare con la dirittura dei suoi comportamenti e della sua vita, sui fili di una coerenza morale ed esistenziale a cui è in gran parte affidata la trasmissione dei valori e soprattutto la penetrazione o meno di essi nel cuore degli educandi.

Ce lo testimonia Padre Carmelo Drago ricordando un episodio di quando egli da giovane, in qualità di educatore, punì con due ceffoni e una parola offensiva un ragazzo che aveva ferito gravemente un compagno con un colpo di legno in testa. Padre Annibale lo rimproverò così: «Questo non è il modo di educare. Tu vuoi correggere con l'ira tua l'ira di lui, con

“*Educazione e formazione costituiscono oggi una delle sfide più urgenti. Educare è un atto d'amore che richiede responsabilità, dedizione e coerenza di vita.*”  
Benedetto XVI

le botte tue le botte di lui. Il ragazzo non sa distinguere le botte che si danno per educazione da quelle che si danno per ira. Ma poi quale giustificazione hanno quei ceffoni? È cosa inumana! Peggio ancora quella parola di accompagnamento: delinquente! Non si ingiuriano, non si offendono mai i ragazzi in questo modo. Bisogna rispettare la loro persona, il loro onore. A forza di sentirsi bollati “delinquenti”, se non sono lo diventano. Devi tenere presente che le correzioni, se non sono fatte come si conviene, invece di produrre bene, fanno del male e, qualche volta, del male irreparabile».

È evidente la portata innovativa di tali osservazioni che miravano a un approccio formativo dialogico e non coercitivo. Ma come modulare tale rapporto relazionale nella quotidianità della vita? Padre Annibale lo trovava nel rapporto d'amore tra educatore ed educando: condizione necessaria perché il ragazzo potesse accettare l'intervento educativo, anche se non ne comprendeva pienamente il significato. L'educatore vede nei fanciulli l'immagine del Signore e li ama perché amati da Dio. Che i ragazzi si sentissero amati e rispettati, non a parole ma nei fatti, era per lui fondamentale. C'è una frase di Padre Annibale che ben sintetizza il suo progetto educativo: «Il vero segreto dell'educazione è l'amore». □

# Educava con cuore di madre

«**L** DONO più prezioso, che un educatore possa avere, consiste nel rispetto sacro e affettuoso per l'identità misteriosa del fanciullo: l'incoraggiamento è tanto necessario quanto l'umiliazione è pregiudizievole».

L'idea di educazione del filosofo francese Jaques Maritain, grande amico di Paolo VI ai tempi del Concilio, ben riassume le qualità pedagogiche di Madre Nazarena, che aveva un sacro rispetto per chi le veniva affidato; ma, prima di istruirlo, voleva conoscerlo e amarlo per quello che era. E, amandolo, desiderava vederlo crescere e maturare, senza coartarne la tenera individualità. «Aveva l'arte - racconta Suor Virgilia - di riuscire gradita a tutte. Noi postulanti ce la mangiavamo con gli occhi. Era inesauribile nelle conversazioni spirituali, abilissima nel saper intuire il nostro stato d'animo... Madre Nazarena era un'incendiaria di Cristo».

Ciò che più stupisce e che ci fa cogliere il valore dell'agire educativo di Madre Nazarena è la sua modalità di relazionarsi agli altri, di gestire i rapporti

interpersonali all'interno della Comunità che Padre Annibale le aveva affidato. Nazarena educatrice sperimentava prima su di sé gli insegnamenti che poi rivolgeva agli educandi, favorendo in loro l'acquisizione di quei valori che ciascuno, vedendoli testimoniati in lei, avrebbe poi scelto anche per sé. «Nei quattordici anni che dimorai nell'Orfanotrofio - testimonia Giuseppina Lembo - Madre Nazarena fu maestra che seppe guidarci al buon sentiero, alle virtù che ognuna di noi doveva non solo rifiorire in sé, profumando l'anima e il cammino, ma spandere il profumo soave



## Preghiera per impetrare grazie

O Dio, nostro Padre, che in ogni tempo e in ogni luogo illumini la Chiesa con la testimonianza dei Santi, Ti rendo grazie per la vita e l'esempio di **Madre Maria Nazarena Majone**.

Lo Spirito del tuo Figlio ha impresso nel suo cuore il sigillo indelebile dell'amore per Te e per il prossimo, e l'ha resa infaticabile per la diffusione della preghiera per le vocazioni. Ti prego di glorificare sulla terra la tua serva e di concedermi la grazia che ti domando per la sua intercessione. Donami di vivere una vita cristiana e di camminare sempre sulla via dell'amore.

Per Cristo nostro Signore. Amen  
**Pater - Ave - Gloria**

delle virtù attorno a noi, nella famiglia e nella società».

L'opera della Madre mirava alla promozione integrale dell'altro, suggerendo modelli secondo l'indole e la sensibilità di ciascuno. Anche il lavoro era un efficace strumento educativo. Purché capace di farsi anche preghiera: «Mio Dio ti offro il mio lavoro, e ti prego di benedirlo e di aiutarmi a ben farlo; unisco le mie fatiche e le mie intenzioni alle fatiche e alle intenzioni Tue, o mio dolce Gesù».

Madre Nazarena, vivendo accanto a Padre Annibale, capiva quale grande risorsa fosse il lavoro, inteso come possibilità di

66  
Un metodo eccellente del buon educatore è l'esempio e la persuasione  
Padre Annibale

o seccata nel ricevermi, anzi era tutta attenta nell'ascoltarmi. Per me era di incoraggiamento a portare avanti gli impegni del lavoro che richiedevano non lievi sacrifici, perché si lavorava anche di notte».

Madre Nazarena divenne, giorno per giorno, «questuante, panettiera, cucciniera, lavandaia, maestra, ricamatrice, educatrice, superiora, madre», come dirà Padre Francesco Vitale, commemorandone la morte. Fu ritenuta da tutti un'educatrice a tutto campo, perché actualizzava il proprio metodo formativo mediante la testimonianza di vita vissuta, così che il percorso proposto all'educando diventava iter personale anche per l'educatore.

riscatto sociale e di promozione della persona. Gli orfani e i poveri erano i suoi preferiti: si impegnava per la loro formazione umana e sociale, li seguiva nell'inserimento sociale e li aiutava anche economicamente. Assecondando in questo lo stile di Padre Annibale, il quale ripeteva spesso che « l'educazione doveva tendere a rigenerare e moralizzare le orfanelle perché un giorno potessero guadagnarsi onestamente il pane della vita». Uguale attenzione materna volgeva verso le giovani consorelle. Rammenta Suor Sinforosa: «La dignità delle persone fu sempre presente nel suo agire. Mai si mostrò annoiata

Madre Nazarena impegnò nell'opera educativa tutta la sua vita e il suo agire, conformandosi alla *pedagogia del Rogate*, lungamente condivisa con Padre Annibale. Infatti, ubbidire al *Rogate* vuol dire domandare alla divina bontà maestri ed educatori, timorati di Dio, che mentre istruiscono la mente con una santa istruzione ne educino il cuore. □



ROGATE OGGI

## La festa del Nome di Gesù

**PADRE ANNIBALE** nel 1888, in un periodo travagliato della vita dell'Opera, si è affidato al **Nome di Gesù**. Lo ha fatto solennizzando la festa che allora si celebrava la domenica dopo l'ottava dell'Epifania. In seguito, quando nel 1913, da Papa Pio X la festa fu fissata ai primi di gennaio, **Padre Annibale** chiese e ottenne l'autorizzazione di celebrarla nei suoi Istituti il 31 gennaio, per potervi giungere con una preparazione adeguata.

La devozione e la festa del **Nome di Gesù** segnano quindi la storia passata e futura delle opere generate dal "Rogate". Ascoltiamo **Padre Annibale**: «Intenda-



no bene le Figlie del Divino Zelo che questa grande devozione al Nome di Gesù deve essere sempre in vigore nei nostri Istituti, con la consacrazione di tutto il mese, con la solenne novena, con la festività del 31 gennaio».

Caratteristica di questa specialissima festa è la "Grande supplica" composta dal-

lo stesso **Padre Annibale** e da «recitarsi nelle nostre case - sono parole sue - come conclusione del mese consacrato al Nome Santissimo di Gesù». La festa è tuttora celebrata nelle comunità delle Figlie del Divino Zelo con grande devozione in Italia e nel mondo.



# Suor Soni e Suor Arcilene Il loro Sì per sempre



### INDIA 3 gennaio 2021

Nella seconda domenica dopo Natale, **Suor M. Soni Solomon** si è consacrata definitivamente al Signore, pronunciando i voti perpetui secondo la regola di Vita

del nostro Istituto. La Celebrazione Eucaristica, celebrata nella Cattedrale di Agra in India è sta-



ta presieduta dal Vescovo Mons. Albert D'Souza e partecipata dalla Superiora Delegata, Madre M. Barbara, e dal suo Consiglio, dalle sorelle delle comunità vicine, da sacerdoti e fedeli. □

Gesù, ti prego per la santificazione di queste mie Figlie, le raccomando al tuo Cuore dolcissimo e ti prego che, in questo Divino Cuore, tu le faccia vivere e morire. Ti prego di condurle per le tue vie fino alla più perfetta unione d'amore con Te.  
**Padre Annibale**



**BRASILE 31 gennaio 2021**  
Domenica 31 gennaio, Festa del Nome SS.mo di Gesù, per il nostro Istituto, presso la Parrocchia di Sant'Edvige, **Suor M. Arcilene Rosa Da Silva** appar-

tenente alla Comunità di "Madre Nazarena Maione" di San Cristovão - Rio de Janeiro, ha emesso la sua professione perpetua. Il rito della professione è iniziato subito dopo la proclamazione del Vangelo con la chiamata alla vita religiosa da parte della Superiora Provinciale, Madre Maria Marques: la candidata ha poi dichiarato davanti all'altare di



seguire Dio come Sposo e a perseverare in questo impegno sino alla fine della vita. Erano presenti le consorelle della sua comunità e quelle di Jacarepaguà con le novizie e i fedeli laici. □



# Un fiorire di nuove vocazioni



## Prima Professione

Per le Figlie del Divino Zelo l'8 dicembre, solennità della Beata Vergine Immacolata, è un giorno speciale! Maria è modello perfetto di Vita consacrata e ci arricchisce di tante grazie, specialmente con il dono delle vocazioni. Otto giovani in Ruanda (foto a sinistra) e una nelle Filippine (foto a destra), hanno emesso la loro prima professione e indossato l'abito religioso delle Figlie del Divino Zelo. Infine, un nutrito numero di suore giovani hanno rinnovato i voti annuali nelle varie Comunità.



## Noviziato

Durante i Vespri del 7 dicembre scorso sette postulanti in Ruanda (foto a sinistra) e tre giovani nelle Filippine (foto a destra) hanno iniziato il cammino del noviziato, tempo serio e impegnativo per una più profonda formazione spirituale e apostolica.



## Nuovi ingressi all'Aspirantato

Nelle Filippine quattro coraggiose giovani hanno corrisposto alla chiamata vocazionale e intrapreso il cammino di formazione iniziale nel nostro Istituto: There-se e Jhazmin provenienti da Abra (nella foto qui a sinistra); Yedda e Charmine, provenienti dall'isola

di Samar (nella foto qui a destra). Ringraziamo il Padrone della messe per questo grande dono e auguriamo loro un proficuo cammino per realizzare la chiamata del Signore. Preghiamo, inoltre, per altre giovani che sono in fase di discernimento vocazionale.



## Nella Casa del Padre



### SUOR FLORIDA COLACCHI

È tornata alla Casa del Padre presso la Comunità di Villaggio Annunziata il 1 dicembre 2020. Nata a Roma il 11 gennaio 1925 (al Battesimo: Lea), fu ammessa al Noviziato (Roma) il 15 ottobre 1947, emise la Professione temporanea (Roma) il 24 giugno 1949 e quella perpetua (Três Rios) il 16 luglio 1955.

### SUOR EMMA LAGATI

È tornata alla Casa del Padre presso la Comunità di Roma il 19 dicembre 2020. Nata a Cesarò il 8 settembre 1928 (al Battesimo: Grazia), fu ammessa al Noviziato (Roma) il 18 marzo 1950, emise la Professione temporanea (Roma) il 19 marzo 1952 e quella perpetua (Messina - Casa Madre) il 16 luglio 1957.



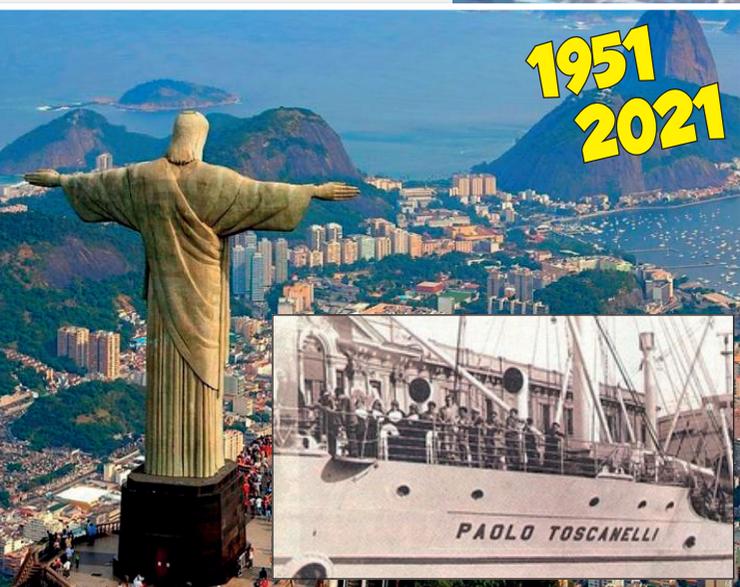
### SUOR TERESA LONGANO

È tornata alla Casa del Padre presso la Comunità di Roma il 23 dicembre 2020. Nata a Campobasso il 25 aprile 1927 (al Battesimo: Teresa), fu ammessa al Noviziato (Roma) il 7 ottobre 1958, emise la Professione temporanea (Roma) il 8 ottobre 1960 e quella perpetua (Padova) il 3 ottobre 1965.

### SUOR MONICA PENHA DE OLIVEIRA

È tornata alla Casa del Padre presso la Comunità di Jacarepaguà (Brasile) il 1 marzo 2021. Nata a Bom Jesus do Galho (Brasile) il 1 maggio 1945 (al Battesimo: Monica), fu ammessa al Noviziato (Valença) il 18 luglio 1971, emise la Professione temporanea (Rio de Janeiro) il 31 gennaio 1973 e quella perpetua (Rio de Janeiro) il 31 gennaio 1980.





Le Suore della Provincia "Nossa Senhora do Rogate" il prossimo mese di giugno celebrano i 70 anni di presenza delle Figlie del Divino Zelo in Brasile. Le prime quattro (Madre Palmira con le consorelle Placida, Lorenza e Luigina) sono salpate da Genova il primo giugno 1951. Suor Luigina è l'ultima superstite di quelle "pioniere del Rogate".

IL PRIMO GIUGNO 1951, giorno anniversario della morte di Padre Annibale, dal porto di Genova salpava la motonave Toscanelli: a bordo quattro Figlie del Divino Zelo (Madre Palmira Carlucci con le consorelle Placida Porto, Lorenza Tripodi e Luigina Marchese), destinazione Rio de Janeiro. Sabato 16 giugno la nave entra nella stupenda baia di Guanabara e il lunedì successivo, 18 giugno, a bordo di una corriera, le quattro suore raggiungono in tre ore la meta prefissata: Três Rios, accolte con affetto dal sindaco e dal parroco. Nella casa le

aspettava la direttrice dell'Apostolato della Preghiera con un bel mazzo di fiori. D'allora sono passati 70 anni e al posto di quella prima piccola casa c'è oggi un grande edificio scolastico che ospita 1230 alunni dalla scuola materna alle superiori.

Il seme del Rogate profuso a piene mani dalle prime quattro suore italiane ha dato buoni frutti: oggi decine e decine di suore brasiliane hanno raccolto la loro eredità proseguendo nel solco tracciato, con il carisma di sempre: preghiera

e carità, Dio e il Prossimo. Ma il ricordo delle pioniere è ancora vivo in Brasile: Madre Palmira con la sua accogliente allegria, suor Placida con le sue doti artistiche ma anche con la sua timidezza, suor Lorenza con il suo stentato portoghese co-

niugato però con tanta fantasia e tenerezza, suor Luigina con il suo buon umore e l'eloquio fluente dalla pronuncia perfetta come una del posto.

Oggi, dalla Provincia "Nossa Senhora do Rogate" di Rio de Janeiro dipendono molte opere

educative, assistenziali e missionarie disseminate sul territorio di tre nazioni: undici comunità in Brasile, una in Bolivia (dal 1997) e una in Angola (dal 2014).

Ecco le principali opere e i campi di apostolato: scuole (dal nido al liceo), case di accoglienza e centri sociali per minori e per donne, accompagnamento delle famiglie e adozioni a distanza, case di riposo per anziani, visita e soccorso alle famiglie, ai poveri, a malati e anziani, pastorale della terza età e attività per il tempo libero, centri di formazione professionale, avviamento al lavoro e di artigianato rurale, pensionati per ragazze (studentesse e lavoratrici); ma anche case di spiritualità e di formazione (aspirantato, postulato e noviziato), pastorale parrocchiale (catechesi, formazione dei catechisti, animazione liturgica), centri di studio biblico ed evangelizzazione, animazione vocazionale attraverso l'Unione di preghiera per le vocazioni.

Sia lode al Signore per la presenza delle Figlie del Divino Zelo nella Chiesa locale brasiliana! Un grazie al Padrone della messa per il dono delle prime quattro Suore che hanno portato il Rogate in Brasile e hanno iniziato un'opera che è cresciuta sulle orme e gli insegnamenti di Sant'Annibale Maria e che da 70 anni dà i suoi frutti per il bene della messe! □

## Il Rogate dà frutti da 70 anni



## Ruanda Nuova presenza apostolica a Mibilizi

**L**E SUORE della stazione missionaria di Cyangu (Ruanda) dal 29 dicembre 2020 vivono nella nuova sede a Mibilizi, per iniziare una nuova attività apostolica. Per circa un mese non hanno avuto la presenza di Gesù nell'Eucaristia, che vi ha fatto il solenne ingresso il 30 gennaio di quest'anno con la Santa Messa presieduta dal Vescovo Mons. Céléstin nella Cappella della nuova casa. Dopo la celebrazione eucaristica il



Vescovo ha visitato e benedetto gli ambienti. Alla cerimonia erano presenti solo le Suore della piccola comunità; per le misure restrittive del Covid19 non hanno potuto parteciparvi nemmeno le Consorelle delle

altre tre Comunità ruandesi. Si aspettano tempi migliori per manifestare a tutti, con un momento di fraternità, la gioia di questo nuovo inizio. Auguri vivissimi a suor Beatrice e alle Suore delle Comunità! □

## Scicli Festa della Candelora



**L 2 FEBBRAIO SCORSO**, festa della presentazione di Gesù al tempio, conosciuta anche come festa della Candelora, la Comunità di Scicli ha invitato il Parroco Don Davide Lutri per momento di preghiera che si è concluso con la benedizione delle candele che i bimbi della scuola d'infanzia hanno poi portato in famiglia. I bambini hanno rallegrato l'incontro con l'allegria dei loro canti, guidati dalle maestre e dalla chitarra di suor Sisilia Rosalis. □



## Oria San Benedetto Auguri Suor Angela!

**L**A COMUNITÀ di Oria San Benedetto si è stretta attorno a Suor Angela Denora per festeggiare i suoi 90 anni. Agli auguri delle Consorelle si sono associati, con festosa allegria i bambini del Centro diurno, i minori della Comunità educativa e le ragazze della Comunità "Dopo di Noi". □



## NOTIZIE FLASH

### Testimonianza missionaria

Il 6 gennaio scorso, Giornata Missionaria dell'Istituto, suor Giampaola Romano, in Ruanda da oltre 20 anni, ha offerto la sua testimonianza missionaria alle Novizie della **Comunità di Taba**.



### Giovani pasticceri

Il 21 febbraio scorso gli ospiti del **Centro giovanile di Laoag-Navotas** nelle Filippine hanno svolto un corso pratico di pasticceria (con dolci assaggi) sotto la guida esperta della signora **Maria Ursula Flores**.

### Prima Comunione

Giornata di festa nella **Comunità di Laoag S. Joseph** per la celebrazione della Prima Comunione di **Maria Luisa**, nella foto in abito bianco circondata dall'affetto delle giovani amiche.





# Adozione a distanza



**Come dare  
il tuo sostegno?  
Puoi versare  
la tua offerta  
tramite:**

**BANCO POSTA con bonifico intestato a: Istituto Figlie del Divino Zelo - Opere Missionarie**

**COORDINATE BANCARIE: Codice IBAN: IT49 E076 0103 2000 0004 5102 001**

**Codice BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX E 07601 03200 000045102001**

**CONTO CORRENTE POSTALE: ccp n. 45102001 - Istituto Figlie del Divino Zelo - Opere Missionarie**

**Causale: Adozione a distanza**

**Per informazioni rivolgersi a: Istituto Figlie Divino Zelo - Opere Missionarie**

**Circonvallazione Appia, 144 - 00179 Roma**

**tel. 06.7810239 - [www.figliedivinozelo.it](http://www.figliedivinozelo.it) - e-mail: [operemissionarie@figliedivinozelo.it](mailto:operemissionarie@figliedivinozelo.it)**

## Solidarietà e Missione Onlus



L'Associazione **SOLIDARIETÀ e MISSIONE Onlus** intende essere una testimonianza dell'efficacia e dell'attualità dell'esperienza del Fondatore delle Figlie del Divino Zelo: **Sant'Annibale Maria Di Francia**.

L'impegno dell'Associazione è a favore delle persone svantaggiate sia nei Paesi del sud del Mondo sia nei Paesi ricchi, ma segnati da nuove povertà.

**Dona il tuo 5x1000 a:  
Solidarietà e Missione Onlus  
Cod. Fisc. **97781710583****

**Circonvallazione Appia, 146/a  
00179 ROMA  
tel. 3779430102**

[www.solidarietamissione.org](http://www.solidarietamissione.org)

e-mail: [solmi.onlus@gmail.com](mailto:solmi.onlus@gmail.com)